

8 marzo 2020
SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

Carissimi,

domenica scorsa abbiamo accompagnato Gesù nel deserto, dove ha lottato con il tentatore... e ha vinto! Oggi lo accompagniamo sul monte Tabor dove – davanti a uno sparuto gruppo di discepoli – lascia intravedere, attraverso il velo della carne, il suo volto di Figlio amato del Padre. Due appuntamenti che ogni anno segnano l’inizio della quaresima, e ci ricordano due dimensioni essenziali dell’esistenza: la lotta contro il male e la certezza della vittoria finale.

In questa “quaresima anomala” (così sovente la definisce il Patriarca), la pagina evangelica odierna assume un rilievo particolare. Mi soffermo su un piccolo dettaglio: al culmine della trasfigurazione, si dice che *“i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore”*. Può sembrare strana questa reazione: la paura... Forse ci sembra più comprensibile quella di qualche riga prima, quando Pietro, estasiato, vuole fermare per sempre quell’istante di gioia infinita (*“Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne...”*).

In realtà è una reazione profondamente umana: di fronte a ciò che non conosciamo, di fronte all’inedito – fosse anche Dio stesso – noi ci spaventiamo, cominciamo ad avere paura. La Bibbia è piena di racconti di manifestazioni, rivelazioni da parte di Dio e di reazioni spaventate da parte dei vari interlocutori. Se succede davanti alla presenza di Dio, quanto più è comprensibile davanti a eventi ormai mondiali come quello che ci sta toccando in questi giorni! Il non conoscerne a pieno il funzionamento, il non riuscire a prevedere e contenere tutte le conseguenze, ci spaventano forse più del virus stesso.

E la paura blocca, fa perdere i riferimenti (*“caddero...”*), non fa vedere vie d’uscita (*“...con la faccia a terra”*). Se poi a questa normale reazione si aggiungono i “soliti profittatori” che di paura altrui càmpano (inventori di fake news, speculatori economici e politici, agitatori sociali...)... tutto diventa più complesso e sfuggente.

Ma, nel vangelo di oggi, le cose non si fermano lì, con i discepoli prosternati. C’è anche l’intervento decisivo di Gesù. Siamo tornati alla normalità. Il volto non brilla più e le vesti non risplendono, sono scomparse le altre figure, non c’è la nube (lo Spirito) e nemmeno la voce (il Padre): non c’è più nessuno *“se non Gesù solo”*. Un Gesù pienamente uomo che compie che tre gesti umanissimi e necessari in quel momento: si avvicina, li tocca, parla con loro. Tre gesti della nostra umanità,

che compiamo quotidianamente, soprattutto nei confronti di chi vive momenti difficili; tre gesti che purtroppo – nelle circostanze attuali – siamo chiamati a limitare e la cui mancanza rischia di renderci, appunto, meno umani.

Eppure Gesù li ha compiuti e continua compierli senza interruzione per noi: ogni giorno, ogni istante si avvicina a ciascuno di noi e ci rialza dalle nostre cadute e ci accompagna nei momenti di gioia; ogni giorno ci tocca attraverso l'Eucaristia e la cura che ci prendiamo gli uni degli altri; ogni giorno ci parla con la sua Parola che sempre risuona nella chiesa (anche in tempi di coronavirus!).

E cosa dice? Le parole più belle che desideriamo ascoltare: “*Alzatevi e non temete*”. Di fronte alla paura dei discepoli e alle nostre paure, lui ci rialza incoraggiandoci “*Non temete*”. Non è solo una pacca sulla spalla: ce lo dice nel linguaggio della nostra umanità (vicinanza, contatto, parola), ma con la forza che solo Dio può avere.

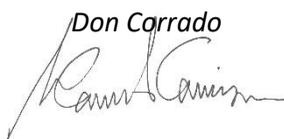
Che cosa dobbiamo fare noi? La stessa cosa che fecero i discepoli ancora stesi a terra: “*Alzando gli occhi...*”. I discepoli non sono rimasti a fissare la terra dove avevano sbattuto la faccia, ma alzano gli occhi verso Gesù... e lo vedono, e lo incontrano: E lui li rassicura e li rialza. Quanto abbiamo bisogno (sempre) di tutto questo!

Non possiamo in questi giorni celebrare l'Eucaristia... ma possiamo certamente alzare gli occhi verso Gesù, lasciarci incontrare, toccare interiormente da lui, ascoltare la sua Parola. Da qui l'invito a passare in chiesa la mattina di domenica 8 marzo per una preghiera personale (o familiare) davanti a Gesù-Eucaristia solennemente esposto sull'altare. Davanti a lui leggiamo le *Lecture della Messa* (allego qui di seguito il foglietto) e preghiamo con i testi della *Preghiera universale*, con la *Preghiera del Patriarca*, con le parole che ci vengono dal cuore. Lui ci solleverà e ci porterà nella gioia della sua risurrezione.

Ci diamo nuovamente “appuntamento comunitario” **domenica alle 11.00** davanti alla **TV** per seguire la **Messa celebrata dal Patriarca nella Basilica del Ss.mo Redentore** alla Giudecca, e trasmessa da Antenna 3 (**canale 13**) e Rete Veneta (**canale 18**). O in diretta streamnig sulla pagina facebook di Gente Veneta.

Domenica alle 12.00 suoneranno a distesa le campane tutte le chiese: è comunque il Giorno del Signore!! (domenica scorsa c'è stato un “disguido tecnico”... ma questa volta ce la faremo).

Buon cammino a tutti!

Don Corrado


“SINE DOMINICO NON POSSUMUS”
(senza l’Eucaristia non possiamo vivere)

**CELEBRIAMO
IL GIORNO DEL SIGNORE
CON LA PREGHIERA
PERSONALE
DAVANTI ALL’EUCARISTIA**

**Non possiamo celebrare la S. Messa,
ma non è vietato pregare
e recarsi INDIVIDUALMENTE davanti al Signore Gesù**

Domenica 8 marzo

**la nostra Chiesa rimane aperta tutto il giorno
In particolare**

**dalle 8.45 alle 12.15
SARÀ ESPOSTA L’EUCARISTIA**

**perché tutti, singoli e famiglie,
nel rispetto delle attuali norme,
possiamo rimanere un po’ di tempo davanti al Signore,
a leggere la sua Parola, a pregare gli uni per gli altri.**

don Corrado



PARROCCHIA SAN PIETRO ORSEOLO
viale don Luigi Sturzo, 21 - 30174 Mestre VE
www.sanpietroorseolo.it
tel. 041 8011245 — sp.orseolo@gmail.com

8 marzo
2019

II DOMENICA DI QUARESIMA

COLLETTA

O Dio, che chiamasti alla fede i nostri padri e hai dato a noi la grazia di camminare alla luce del Vangelo, aprici all'ascolto del tuo Figlio, perché accettando nella nostra vita il mistero della croce, possiamo entrare nella gloria del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi

(Gen 12,1-4)

In quei giorni, il Signore disse ad Abram:

«Vattene dalla tua terra,

dalla tua parentela

e dalla casa di tuo padre,

verso la terra che io ti indicherò.

Farò di te una grande nazione

e ti benedirò,

renderò grande il tuo nome

e possa tu essere una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno

e coloro che ti malediranno maledirò,

e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

(Sal 32)

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.

Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

(2Tm 1,8b-10)

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'e-

ternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.

Dalla nube luminosa, si udi la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo. **Gloria a te, o Signore.**

(Mt 17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Il Signore conduce anche noi sul santo monte e manifesta la Sua gloria perché possiamo essere forti nel momento della prova, della fatica e dell'insicurezza. Con la fede di Abramo, presentiamo al Padre le nostre intenzioni di preghiera, dicendo:

Illumina le nostre tenebre, Signore.

1. Ti preghiamo, Signore, per la Chiesa: tenga sempre fisso lo sguardo sul tuo volto luminoso per testimoniare nella quotidianità la speranza e sostenere i cristiani affaticati e stanchi, affinché trovino nella preghiera un ristoro per la propria fede, irrobustita dalla contemplazione del mistero di Gesù, morto e risorto per la nostra salvezza; ti preghiamo.
2. Ti preghiamo, Signore, per tutti coloro che in questi giorni sono chiamati a esercitare con responsabilità il proprio impegno per il bene comune, in particolare i governanti e i medici: fa' che anche attraverso la loro dedizione, si superi questo momento di difficoltà che stiamo vivendo; ti preghiamo.
3. Ti preghiamo, Signore, per tutti gli ammalati e i sofferenti, perché, affidandosi all'intercessione di Maria, sperimentino la tua presenza e il tuo conforto e possa-

no presto ritrovare serenità e salute; ti preghiamo.

4. Ti preghiamo, Signore, per chi è costretto a lasciare la propria terra e a migrare, perché trovi accoglienza e solidarietà, e sia riconosciuto e rispettato nella propria dignità umana; ti preghiamo.
5. Ti preghiamo, Signore, per le famiglie, perché scoprano la dimensione domestica della Quaresima ponendo al centro il Vangelo e la preghiera comune, e siano segni di carità e fraterna accoglienza; ti preghiamo.

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

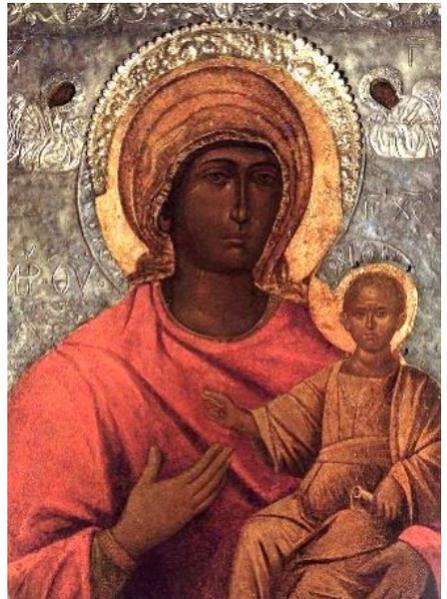
PREGHIERA DEL PATRIARCA ALLA MADONNA DELLA SALUTE

Madonna della Salute,
Vergine potente,
Madre amorevolissima,
come tuoi figli ritorniamo a te,
a te ci rivolgiamo
per affidarci alla tua materna protezione.

Facciamo memoria dei tanti benefici
che mai hai fatto mancare a chi,
con fede, amore e cuore contrito,
ti ha invocata come sua Madre.

Soccorrici ancora una volta,
manifesta la tua onnipotenza supplice
e invoca da Gesù tuo Figlio,
nostro Santissimo Redentore,
la salute, la salvezza e la pace
a tutto il suo popolo.

Madonna della Salute,
consacriamo al tuo Cuore Immacolato
la città di Venezia e le nostre terre venete.



APPUNTAMENTI E AVVISI DELLA SETTIMANA

ATTENZIONE

Visti i Decreti del Governo Italiano e gli interventi dei nostri Vescovi
RIMANGONO SOSPESI
TUTTE LE ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA
almeno fino al 15 marzo incluso.

Domenica 8 marzo

II DI QUARESIMA

8.45-12.15: possibilità di preghiera personale in chiesa, davanti all'Eucaristia

11.00 Il patriarca celebra la S. Messa

nella Basilica del Redentore.

Sarà trasmessa alla TV, canale 13

o 18

Lunedì 9 marzo

Martedì 10 marzo

Mercoledì 11 marzo

Giovedì 12 marzo

Venerdì 13 marzo

Sabato 14 marzo

Domenica 15 marzo

III DI QUARESIMA

SINE DOMINICO NON POSSUMUS

Senza la domenica non possiamo vivere

Non possiamo celebrare la Messa,
ma possiamo ugualmente vivere il Giorno del Signore!! Come?
Due proposte per **domenica 8 marzo**:

1. La nostra chiesa rimarrà aperta tutto il giorno. In particolare:

**DALLE 8.45 ALLE 12.15 SARÀ ESPOSTA L'EUCARISTIA
PER L'ADORAZIONE PERSONALE.**

Sarebbe bello che ognuno vi si recasse a passare qualche minuto in preghiera. Saranno a disposizione i foglietti della Messa: leggiamo le letture e innalziamo al Signore le nostre preghiere. Ci raccomandiamo a Lui gli uni gli altri e davanti al mistero della sua morte e risurrezione (questo è l'eucaristia!) ritroviamo speranza e rafforziamo il vincolo dell'unità e la forza della speranza.

2. Nella Basilica del Redentore alla Giudecca

ALLE ORE 11.00

IL PATRIARCA CELEBRERÀ LA MESSA DOMENICALE

La celebrazione sarà **trasmessa per televisione**:

→ canale **13** (Antenna Tre),

→ canale **18** (Rete Veneta),

→ pagina **facebook** di **Gente Veneta**

Possiamo così unirvi a tutti i fedeli della diocesi.